

Luoghi della Memoria in Valle d'Aosta



Nel 1955, a dieci anni dal rientro in Patria, è inaugurato il 24 luglio il Monumento agli Internati Militari sul Piccolo San Bernardo. Voluta dalla federazione di Aosta e costruito a spese degli associati e dei simpatizzanti. In una piccola nicchia centrale sono state collocate, a cura della consorella associazione francese FILDIR «Deportati e Internati», le ceneri di caduti nel Lager di Strüthof, frazione del comune di Natzwiller nei Vosgi. (Nel 1944 questo Lager contava settemila detenuti di cui molti furono sottoposti ad esperienze pseudo-scientifiche ed i sopravvissuti trasferiti a Dachau in seguito all'avanzata delle truppe alleate). FILDIR è l'acronimo di Fédération internationale libre des déportés et internés de la résistance. Tra gli altri ne fanno parte le associazioni ANACR (Association Nationale des Anciens Combattants de la Résistance) e FNDIRP (Fédération nationale des déportés et internés résistants et patriotes).

Ad Aosta, nel 1965 (20° anniversario della Liberazione) al giardino della Rimembranza, nella centrale Via Féstaz, viene realizzata questa lapide



*Perenne come il rombo
dei nostri torrenti
risuoni il giuramento ideale
a cui serenamente obbedendo
nei lunghi tormenti
dei campi nazisti
Cento valdostani
vita, giovinezza e speranza
immolarono per riscattare
la Libertà d'Italia.*

Nel Comune di Perloz, presso il santuario di Notre Dame de la Garde, si trova questa targa inaugurata il 13 settembre 1992

